

Presidente
Roberto Sgarzi

Bologna 17 febbraio 2003

Vicepresidente
Franca Ugolini

DOMENICA 2 MARZO 2003, ORE 18,00

Segretario Tesoriere
Giovanni Barbati

CASA BORSARI/FERRETTI - VIA MONTEMAGGIORE, 10 – MONTE S. PIETRO.

Consiglieri
Antonio Bagnoli
GianCarlo Cassoli
Laura Romagnoli
Sergio Della Val
Roberto Rossi
Gianna P. Tomasina

“PARLIAMONE FRA NOI”.

“IL TEMPO E’ ORMAI FINITO: GUERRA O PACE”

RISERVATO AI SOCI

PREGASI COMUNICARE LA PROPRIA PARTECIPAZIONE TELEFONANDO AL 051300609. AL TERMINE DEL DIBATTITO SEGUIRÀ UN BUFFET AL QUALE SI PREGA DI CONTRIBUIRE (TELEFONARE A PAOLA BORSARI PER ACCORDI 051848774)

Il precipitare degli eventi ci ha posto di fronte alla drammaticità della situazione Medio Orientale, ma non solo.

L'Europa è spaccata e forse per sempre. Nuovi poli si verificano e si concretizzano: Francia, Germania e Russia rappresentano una nuova ed inedita entità. La piccola ed affamata, ma con armamento nucleare, Corea del Nord (Stato comunista a gestione...familiare!) minaccia il mondo occidentale, ma anche Corea del Sud e Giappone spingendoli quindi ad una ricerca di protezione atomica autonoma: è la proliferazione nucleare.

Bin Laden fa la sua parte. Il dramma israelo palestinese si perpetua. La Spagna si riscopre velleità da tempo ignorate.

L'Italia si barcamena in modo poco dignitoso, ma resta evidente il pietoso ruolo di tradizionale sudditanza alla potenza egemone: gli Stati Uniti.

Resta da vedere come il nostro Premier riuscirà a convivere con la punta di diamante di un certo pacifismo internazionale: quel Vaticano che si è riscoperta, dopo i molti viaggi del Papa polacco, la secolare ambizione di primazia religiosa sui poteri politici del Pianeta. Basterà il solito smagliante sorriso del Presidente operaio? Difficile pensarlo, pare di capire che il tempo degli scherzi è ormai finito.

Gli anglo-americani stanno ormai ammassando un esercito enorme ai confini iracheni ed è ormai impossibile rinunciare alla guerra senza che ciò potesse sembrare ciò che sarebbe nei fatti: una vittoria irachena.

Questo porrebbe quel dittatore assassino in un ruolo di forza che porterebbe l'Arabia Saudita nell'orbita di Saddam. Il mondo occidentale rimarrebbe senza petrolio, a meno di sottoporsi ai voleri imprevedibili di alcuni dittatorelli beduini.

Il tutto impreziosito da una perla: l'affermazione di Washington e Londra secondo la quale “non è improbabile” il ricorso all'arma nucleare. A me personalmente rimane il dubbio che le antiche abitudini ad abbondanti libagioni di G.W. Bush non siano poi state abbandonate. Certo si è che, forse non incidentalmente, l'assunzione (non certo limpida) del seggio presidenziale da parte di quell'uomo coincide con uno dei momenti più terribili per l'umanità.

Il nostro è un Circolo Culturale, composto di cittadini civili e responsabili che hanno la volontà di confrontarsi ed interrogarsi (“parlandone fra noi”) su questa imminente ed incumbente tragedia.

Ecco perché siamo particolarmente riconoscenti a Paola Borsari per la generosa disponibilità ad ospitarci per questo nostro incontro.

Come si giunge a Casa Ferretti-Borsari.

Imboccata la via Bazzanese giungere, prima di Zola Predosa, alla rotonda adiacente al Zola Motel e alla Viro: **Km 0,000**



Voltare a sinistra in direzione **Tolè Calderino** e superare il ponte di Rivabella sul Lavino (**Km. 3,700**) e proseguire diritti in direzione Monteveglio. Al **Km. 9,000** si giunge in località Loghetto che si deve superare in direzione sempre Monteveglio. Inizia una serie di tornanti e al 4° tornante destro sulla vostra sinistra c'è una piccola strada sterrata in salita in cima alla quale si trova Casa Borsari/Ferretti



VERBALE ASSEMBLEA GENERALE 9 FEBBRAIO 2003

Presso il Libertino domenica 9 febbraio 2003 si è svolta l'assemblea del Cenacolo Bolognese di Cultura e Società per procedere all'elezione del nuovo consiglio direttivo che resterà in carica due anni. In qualità di presidente uscente, Roberto Sgarzi ha illustrato l'attività svolta dal circolo durante il suo primo anno di vita. Un bilancio globalmente positivo, che fa ben sperare per il futuro. Il segretario tesoriere Giovanni Barbati ha poi letto la relazione relativa al bilancio, il cui saldo da riportare al 2003 ammonta a € -252,56. Numerosi gli interventi dei soci, a conferma dell'interesse per l'iniziativa. Gian Carlo Cassoli si è dichiarato disponibile a fornire una sintesi delle proposte relative alle variazioni di statuto da lui discusse dal direttivo uscente: ciò per favorire gli adempimenti della prevista commissione incaricata di definirle. Offre inoltre le proprie competenze per trattare temi legati all'energia, comprese le implicazioni di politica estera. Maria Rossi caldeggia che prevalgano gli incontri fra soci (i "parliamone tra noi") per favorire la discussione attiva. Dello stesso avviso Carlotta Fava, che auspica un'apertura a tutti i temi compresi quelli politici. Franca Ugolini ricorda che le iniziative dovrebbero partire dai soci, specificando nella richiesta oggetto, luogo e partecipanti. Contraria al modulo conferenza, ritiene preferibili i "parliamone tra noi" senza la formalità della sala per conferenze. Si dichiara inoltre decisamente ottimista circa la possibilità di animare gli incontri grazie ai talenti dei soci. Alberto Bernardini suggerisce di dare seguito agli incontri, verificando a distanza gli sviluppi del tema trattato. Maddalena Bindi lamenta l'impossibilità di incidere realmente sui fatti che ci circondano: meglio forse scegliere temi di carattere locale. Al proposito Federico D'Achille osserva che il miglioramento culturale dell'individuo influisce su tutto il circolo e sottolinea come i "parliamone tra noi" favoriscano la crescita culturale. Anna Luce Berselli teme invece la chiusura del circolo se si rinuncia allo stimolo di persone esterne. Il buon equilibrio tra le due formule è auspicato da Paola Borsari, che ricorda come fin dall'inizio si pensò il circolo caratterizzato dal "parliamone tra noi". La proposta è di strutturarlo meglio e non di contrapporlo alla conferenza, che si potrebbe organizzare in un secondo tempo con l'esperto del tema. La possibilità di continuare il dibattito dopo gli incontri grazie al forum telematico rappresenterebbe un ulteriore contributo. A tal proposito Laura Romagnoli ha promosso un'iniziativa riservata ai soci (almeno 15) presso l'Ist. Aldini Valeriani per un ciclo di lezioni per l'uso del computer. Roberto Rossi sottolinea la necessità di alternare gli incontri riservati ai soci alle conferenze e Serena Stampi auspica che in tali occasioni si limiti il numero degli esperti per lasciare il tempo necessario al dibattito. Sergio Dalla Val riconosce nell'autenticità dei partecipanti la qualità specifica del Cenacolo: l'assenza di scopi secondari quali l'appoggio a persone esterne, o la finalità economica, caratterizzano in modo positivo il circolo. Circa l'effettiva possibilità di incidere nella realtà cittadina, lo stesso Dalla Val esprime l'opinione che ciò sia possibile nonostante il numero dei soci sia limitato a 80-100. Giorgia Carrano e Paola Testi confermano l'opportunità di alternare al "parliamone tra noi" le conferenze, mentre Laura Romagnoli propone di limitare il numero degli incontri relativamente a filoni scelti, quali ad esempio la guerra o la psicologia. Gian Tommaso Simone vorrebbe un'apertura a tutti i temi che lo inquietano, senza escludere la clonazione, la guerra, la politica come palestra di confronto. Valeria Celli infine ricorda come gli interventi degli esperti in occasione di conferenze sollecitino l'interesse e promuovano la conoscenza grazie alle competenze specifiche. Si procede poi alla nomina della commissione elettorale (Roberto Rossi, Teresa Giorgi Marzocchi, Serena Stampi Barbati) ed alla consegna delle schede controfirmate.

RISULTATO DELL'ELEZIONE

Votanti (presenti e delegati): n° 62

Schede bianche: n° 0

Schede nulle: n° 0

Risultano eletti

Consiglieri: Giovanni Barbati, Sergio Dalla Val, Gian Carlo Cassoli, Patrizia Raimondi, Laura Romagnoli, Roberto Rossi, Roberto Sgarzi, Gian Carlo Testi, Gianna Paola Tomasina

Proviviri: Federico D'Achille, Tonino Marzocchi, Gabriela Nicolini